

Perché leggere la Bibbia

Una trilogia sulla Bibbia

(1) Perché leggere la Bibbia; (2) come leggere la Bibbia; e (3) un piano pazzesco per aiutarti a finalmente (sì finalmente!) leggere tutta la Bibbia.

Sette motivi per leggere la Bibbia

1. *La Bibbia è la-divinamente-ispirata Parola di Dio.* Scrivendo a Timoteo, l’apostolo Paolo scriveva: “Ogni Scrittura è *ispirata da Dio* e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, 17 perché l’uomo [e la donna] di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona” (2 Timoteo 3:16-17). Noi ascoltiamo amici e amiche che ci parlano con intelligenza. Se i nostri figli o le nostre figlie vanno male in una materia, cerchiamo una persona intelligente, nella materia in questione, per fargli ripetizioni. Apprezziamo, giustamente, l’intelligenza umana. Ma nella Bibbia è Dio che parla; e l’intelligenza sua è al di sopra di ogni altra. Questo sarebbe già un motivo sufficiente per leggere la Bibbia. (Nota: chi vuole approfondire in modo accademico la parola greca—*theopneustos*--tradotta ‘ispirata da Dio’, in questo versetto, ha un’ottima risorsa in Benjamin Breckinridge Warfield, *Rivelazione e ispirazione*, Alfa e Omega, Caltanissetta 2001, in cui c’è un apposito cap. dedicato allo studio di questo vocabolo.)

2. *La Bibbia è verità.* Nella sua preghiera sacerdotale, pronunciata poco prima del suo sacrificio, il Figlio di Dio pregò suo Padre a nostro favore dicendo: “Santificali nella verità: *la tua parola è verità.*” Questo mondo ci offre più cose solide (per esempio, la sedia su cui sono seduto), ma tante cose leggere e addirittura ingannevoli. Le pubblicità ci promettono cose che, spesso, i loro prodotti non sono in grado di farci avere. Il film *Tutta la vita davanti* (Paolo Virzì 2008) ci presenta l’industria delle televendite che vuole venderci del fumo, e a un prezzo salato! C’è tanto falso

intorno, al di fuori di noi, ma anche dentro di noi. La parola di Dio invece è verità. Un motivo davvero forte per leggerla.

3. *La Bibbia ci conduce a colui che è la Verità incarnata.* Questo Libro dei libri non vuole comunicarci, che so, una verità ‘astratta’. Esso vuole condurci invece a conoscere la ‘Verità’ incarnata, Gesù Cristo. Egli stesso una volta disse: “*Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me*” (Giovanni 14:6). Gli insegnamenti della Bibbia sono tanti e sono importanti, ma l’obiettivo principale della Bibbia è di spiegarci come entrare in un’amicizia eterna con il Dio per mezzo del Dio-uomo che non ci mente e che non ci mentirebbe mai. Come puoi fare ad avere il sorriso di Dio su di te? Basta che tu legga e segua le istruzioni trovate nei seguenti versetti. Giovanni 3:16: “Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.” Romani 5:10: “Se infatti, mentre eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio mediante la morte del Figlio suo, tanto più ora, che siamo riconciliati [‘diventati amici’, se vuoi], saremo salvati mediante la sua vita.” La Verità incarnata è la chiave.

4. *La Bibbia, essendo ispirata da Dio il nostro Creatore, arriva ai punti più intimi di noi, le sue creature.* Per sapere come usare il nuovo televisore al plasma, dobbiamo leggere il manuale delle istruzioni. Ma come facciamo ad ‘usare’ nel modo giusto la nostra esistenza, cosa infinitamente più preziosa di un televisore? La Bibbia costituisce le istruzioni per l’uso per ogni settore della nostra esistenza. Fino a che punto arriva la parola divina? L’autore della Lettera agli Ebrei ce lo dice: “la parola di Dio è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a doppio taglio, e penetrante fino a dividere l’anima dallo spirito, le giunture dalle midolla; essa giudica i sentimenti e i pensieri del cuore”. La parola ispirata del nostro Creatore, buono e misericordioso, arriva nei punti più intimi del nostro essere. Un buono psicologo o una buona psicologa ci può dare una mano per capire noi stessi, ma

nessuno può farci arrivare alla profondità del nostro essere, se non Dio. Un buon motivo, direi, per spolverare la Bibbia e non lasciarla più chiusa sul comodino.

5. *La Parola di Dio è dolce e preziosa.* A qualcuno piace la Nutella, a qualcuno il gelato alla fragola, e a qualcun altro un gusto diverso (personalmente, io sono goloso di più gusti). Per l'appetito dell'anima, però, ci vuole la parola di Dio. Perché? Perché essa è *dolce*. Il 'goloso' Salmista esclama al Signore: "Oh, come sono dolci le tue parole al mio palato! Son più dolci del miele alla mia bocca" (Salmo 119:103). Ma quella stessa parola è anche *preziosa*, preziosa come un tesoro che possiamo ammirare in uno dei grandi musei del mondo. Infatti, sempre il Salmista esclama: "La legge della tua bocca per me vale più di migliaia di monete d'oro e d'argento" (119:72); e "perciò io amo i tuoi comandamenti più dell'oro, più dell'oro finissimo" (119:127). Per vedere la Gioconda, bisogna andare a Parigi; la Bibbia invece è in casa tua o su internet (www.laparola.net). Leggendola, ne gusterai la dolcezza e gioirai nella sua preziosità.

6. *La Parola di Dio ci guida.* Ci sono tanti giovani, ma anche tanti meno giovani, sbandati. Infatti la Bibbia descrive *tutti noi esseri umani* come delle 'pecore erranti', ognuno seguendo 'la propria via' (cfr. Isaia 53:6) anziché quella giusta di Dio. Ma la Bibbia ci offre anche una guida costante, una bussola completamente affidabile, per saper orientare la nostra vita. E' sempre il Salmista a istruirci. "La tua parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero (119:105); e "la rivelazione delle tue parole illumina; rende intelligenti i semplici" (119:130). Vuoi una guida sicura e pratica per la tua vita? Leggi la Bibbia e non rimarrai deluso/a!

7. *La Parola di Dio ci chiama a ricevere la vita eterna in Gesù Cristo e gioire in lui e in lui solo.* Nel nostro paese, tristemente, si parla dell'apostolo Pietro come il primo papa. Dico 'tristemente' perché Pietro certamente non fu un papa, anche perché il papato non è un concetto biblico, bensì un'invenzione umana. Il papato ci invita a

essere uniti intorno a una persona (la quale sederebbe sul trono di ‘Pietro) e a seguire i dettami di un’istituzione. L’apostolo Pietro aveva invece trovato LA Persona (Cristo!), e voleva seguire *lui* e pendere solo e sempre dalle *sue* labbra. Perché? Ce lo dirà egli stesso nel seguente dialogo che ebbe proprio con Gesù. L’evangelista Giovanni racconta: “66 Da allora molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui. 67 Perciò Gesù disse ai dodici: «Non volete andarvene anche voi?» 68 Simon Pietro gli rispose: «Signore, da chi andremmo noi? *Tu hai parole di vita eterna*; 69 e noi abbiamo creduto e abbiamo conosciuto che tu sei *il Santo di Dio*»” (Giovanni 6:66-69). Le parole della Bibbia, di nuovo, ci portano ad avere la vita, vera e eterna, in colui che è il Santo di Dio, in colui che è la Verità incarnata, il Signore e il Salvatore Gesù Cristo.

Direi che i motivi per leggere la Bibbia, e ne abbiamo dati solo sette, bastano e avanzano affinché noi siamo motivati/e a prendere in mano e a leggere questo Libro dei libri! Nel nostro post successivo parleremo di *Come leggere la Bibbia*. Ma per chi vuole qualche spunto subito, scrivo il seguente.

Se non conosciamo Gesù già come Signore e Salvatore sarebbe opportuno leggere o il Vangelo di Giovanni o La Lettera di Paolo ai Romani (o entrambi). Ambedue si trovano nel Nuovo Testamento. Se invece vogliamo farci una dose massiccia di materiale sull’importanza della parola di Dio, possiamo immergerci nella lettura del Salmo 119, il salmo più lungo dei 150 salmi, in cui troviamo ben 176 versetti sulla parola divina! Ma questo Salmo è organizzato in delle pillole, 22 per essere esatto. Infatti un blocco di versetti è dedicato a ciascuna delle 22 lettere (sin e shin sono trattate insieme) dell’alfabeto ebraico. Questa tecnica si chiama un ‘acrostico’. La maggior parte delle Bibbia segnalano tali divisioni. Se vuoi, puoi leggere un blocco al giorno (il primo va dal versetto 1 al versetto 8), per i prossimi 22 giorni, immergendoti nella bellezza del Libro dei libri che ci trasmette la verità di Dio e ci

conduce al Dio-uomo che è la Verità incarnata e colui che ci dona la vita eterna per mezzo del suo sacrificio sulla croce. Buona lettura!

Pietro Ciavarella

www.pietrociavarella.altervista.it

<http://pietrociavarella.altervista.org/risorse/>